

## Verbale n.10/2017

Il giorno domenica diciassette addì 17 del mese di Marzo, alle ore 9,30 in prima convocazione nei locali del Palazzo Comunale si riunisce la IV C.C.P. e seguito nota di convocazione prot. n.6114 del 14.03.2017 contenente il seguente o.d.g: 1) Studio e revisione del "Regolamento di Polizia Municipale". 2) Varie ed eventuali.

Alle ore 9,30 sono presenti: il Presidente della IV C.C.P. Salvatore Giuffrida, il Componente Placido Caporlingua, il Consigliere Vincenzo Venturo in sostituzione del Componente assente Placido Fumari, con giunta delega agli atti della IV C.C.P.

Il Presidente Giuffrida constatata la presenza del numero legale dichiara aperte le sedute. La Commissione inizia i lavori.

Alle ore 9,35 entra il Consigliere Vincenzo Teronica Rapisarda in sostituzione del Componente assente Vincenzo Triguemi, con giunta delega agli atti della IV C.C.P. La Commissione così composta prosegue nei lavori, redigendo il paragrafo 8 e l'art. 65.

Il Presidente fa notare che bisogna introdurre gli artt. che spiegano il ruolo del corpo di polizia urbana e propone di disporre la parte iniziale del regolamento con il titolo 1 che spiega i principi generali, la Commissione dopo un confronto tra i Componenti redige le premesse che viene dettate e dattiloscritte; passa a redigere e dattiloscrittare funzioni del sindaco, che viene redatto e dattiloscritto; redige e dattiloscrittare compiti e ambiti territoriali delle P.M. la Commissione redige e dattiloscrittare le funzioni di polizia giudiziaria.

La Commissione alle ore 11,00 chiude i lavori e allega copie del lavoro svolto letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

*[Signature]*

Il Segretario

Rosa A. Dandazzo

I Componenti

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

- svolgere i servizi di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 12) del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n°285 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e d'ogni altre disposizioni normative emanate dalle Autorità competenti, con particolare riferimento a quelle concernenti: la polizia urbana, rurale, l'edilizia, il commercio in ogni sua forma, i pubblici esercizi, attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S., le attività produttive, l'igiene e sanità pubblica, la tutela dell'ambiente;
- prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
- assolvere alle funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali, nei limiti e nelle forme di legge;
  - accertare gli illeciti amministrativi e penali e curarne l'iter procedurale sino alla conclusione del procedimento;
  - prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
  - svolgere funzioni attinenti alla tutela e salvaguardia della sicurezza pubblica, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
  - adempiere alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Municipale;
  - collaborare, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le altre forze di Polizia;
  - svolgere le funzioni e operazioni di protezione civile di cui al piano comunale di P.C..

### **Funzioni di Polizia Giudiziaria**

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 57 Codice Procedura Penale, le funzioni di Polizia Giudiziaria assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli Agenti, e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferita agli addetti al coordinamento e al controllo così come stabilito all'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65. Il Comandante risponde, come primo referente, all'Autorità Giudiziaria.

**Titolo I**  
**ISTITUZIONI E PRINCIPI GENERALI**  
**premessa**

**Corpo di Polizia Municipale**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione, l'attività e le funzioni del Corpo di Polizia Municipale in attuazione degli articoli 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986 n° 65, della Legge Regionale n.17 dell'01.08.1990.

Il Corpo di Polizia Municipale gode di autonomia gestionale ed è organizzato secondo il principio del decentramento.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio alle norme legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali applicabili in materia.

**Funzioni del Sindaco**

Il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, stabilisce gli indirizzi politici dell'attività di polizia locale, vigila sull'espletamento del servizio, adotta i provvedimenti previsti dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Il Sindaco impartisce le direttive al Comandante, fissando gli obiettivi e le priorità operative che devono essere conseguiti nell'assolvimento delle funzioni di polizia locale.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli Agenti di P.M. al di fuori di quelle previste per legge.

**Funzioni, compiti e ambiti territoriali della Polizia Municipale**

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dallo statuto e dai regolamenti, speciali e locali, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti. L'ambito territoriale ordinario dell'attività di Polizia Municipale è quello del Comune, fatti salvi i casi indicati dalla normativa.

La Polizia Municipale, nell'osservanza della normativa vigente, provvede a:

- esercitare le funzioni indicate dalla Legge 7 marzo 1986, n° 65 e dalla Legge Regionale del 01.08.1990, n° 17 ;

## Paragrafo 8

### Art. 65 - Comportamenti contrari al quieto vivere

Nei luoghi pubblici, aperti alla cittadinanza o destinati alla fruizione collettiva sono vietati i comportamenti seguenti:

- a) soddisfare le proprie esigenze fisiologiche, sputare a terra, esporre al pubblico organi sessuali;
- b) campeggiare o dimorare in tende, veicoli, baracche o ripari di fortuna, su terreni pubblici, privati, o in qualsiasi luogo non espressamente destinato a tale uso.
- c) sdraiarsi sui gradini dei monumenti, delle chiese e dei luoghi di culto e destinati alla memoria dei defunti.
- d) è inoltre vietato bivaccare, mangiare, bere o dormire in forma palesemente indecente sul suolo pubblico, nonché occupare indebitamente con apparecchiature private spazi e luoghi pubblici, ad eccezione delle manifestazioni pubbliche autorizzate;
- d) intralciare o mettere a rischio il flusso pedonale o veicolare, sdraiarsi a terra sul marciapiede o avvicinarsi ai veicoli in circolazione, nonché causare disturbo nei pressi di abitazioni private o strutture ospedaliere.
- e) utilizzare animali per l'accattonaggio: se rinvenuti in simili circostanze, gli animali saranno sequestrati dagli organi di Polizia;
- f) lavare veicoli e animali sul suolo pubblico;
- g) abbandonare sul territorio urbano alimenti destinati agli animali – fatta eccezione per le aree agricole o i luoghi autorizzati dall'Amministrazione comunale – così come somministrare in ambito urbano qualunque tipo di alimento ai volatili in genere;
- h) ammassare oggetti di qualsiasi natura nei pressi di edifici pubblici privati, nonché depositare rifiuti di qualsiasi genere su balconi o terrazzi affacciati sulla pubblica via..